

Dentro la musica in Russia

Giuliano Zampieri

(Anno secondo)

Lezione 6

Igor Stravinskij - 3

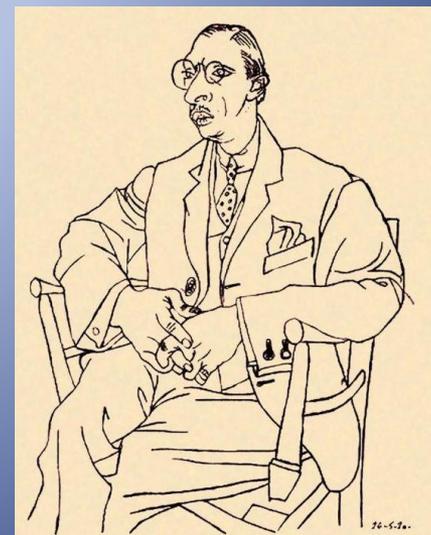
UTE - SAN DONATO

Anno Accademico 2023-2024



Trasferimento in Francia

- Dopo la Rivoluzione d'Ottobre 1917 decise di non tornare più in patria e visse in Francia dal 1920 al 1939 (Nizza, Voreppe, Parigi).
- Prese la cittadinanza francese nel 1934.
- In quel periodo si dedicò prevalentemente all'attività di pianista e di direttore d'orchestra.



Inizio del Periodo Neoclassico

- Il soggiorno francese è caratterizzato dall'inizio della fase del NEO-CLASSICISMO, (brevemente sovrapposto al periodo precedente: RUSSO), che durerà circa 30 anni (dal 1920 al 1950 circa).
- Lo stile neo-classico è caratterizzato da una semplificazione della scrittura e del ritmo, il ritorno alla tonalità.
- Altra particolarità è il distacco dal sapore popolare del folklore russo per volgersi verso la tradizione musicale europea.

Caratteristiche del Periodo Neoclassico

- In questo periodo vengono abbandonate le composizioni per grandi orchestre mentre vengono preferite composizioni con strumenti a fiato, pianoforte, opere per coro e da camera.
- Stravinskij prende a riferimento modelli del passato, li trasforma a suo modo portandoli in un nuovo contesto sonoro sottraendoli alla situazione originale.
- Stravinskij attinge da Bach, da Čajkovskij, da Haendel, da Mozart, da Verdi, da Pergolesi, da Weber.



Le prime composizioni del Periodo Neoclassico

- La prima composizione caratteristica di questo periodo è considerato il balletto *Pulcinella del 1920*.



- Dello stesso periodo (1919) è anche *Piano Rag Music* scritto pensando al pianista Arthur Rubinstein che non lo eseguì perché troppo percussivo.
- Del (1920) è anche l'austera composizione per soli strumenti a fiato *Symphonie d'instruments à vent*.



I rapporti con S. Diaghilev

- Anche il balletto *Pulcinella** è stato stimolato da Diaghilev il quale aveva trovato presso il Conservatorio di Napoli e al British Museum di Londra delle composizioni che riteneva di Giovanni Battista Pergolesi (1710 – 1736).
- A Napoli, presso la Biblioteca Nazionale, Diaghilev aveva trovato anche abbozzi di commedie con protagonista Pulcinella.
 - Difatti, dopo il successo di Vincenzo Tommasini con il balletto “*Le donne di buon umore*” composto sulla base di musiche di Domenico Scarlatti (1685-1757), de *La boutique fantasque* su musiche di Gioacchino Rossini adattate da Ottorino Respighi, Diaghilev, nel 1919, chiese a Stravinskij di strumentare per un nuovo balletto i brani da lui trovati.

*Ricordiamo: *L'Oiseau de feu* – *Petruska* – *Le Sacre du printemps*

I compositori delle musiche originali

- Successive verifiche hanno dimostrato che solo una parte dei diciotto brani che compongono il balletto *Pulcinella* sono certamente attribuibili a Pergolesi: frammenti dell'opera *Adriano in Siria*, da *Lo Frate 'nnamorato*, dal *Flaminio*, da *Sonata per violoncello*, da una *Cantata*, ecc.
- Altri sono di incerta attribuzione o di compositori poco noti (Gallo, Parisotti, van Wassenaer).
- Non importa conoscere esattamente l'origine dei brani dei quali Stravinskij non si limitò ad una semplice moderna strumentazione ma distrusse simmetrie, manipolò l'armonia e introdusse con le dissonanze nuova energia al discorso musicale esaltando così gli aspetti grotteschi e buffoneschi degli originali.
- *Nota: I compositori e le musiche dei 18 brani di Pulcinella come ricostruiti dal professor Helmut Hucke di Francoforte sono riportati nelle ultime diapositive.*

Elaborazione delle musiche originali

- È bene ricordare che cosa poteva rappresentare per Stravinskij un compositore napoletano del Settecento del quale sentiva il gusto popolaresco e la gestualità espressiva di certe pagine buffe.
- Con questa composizione Stravinskij stabilisce un rapporto col il passato colto europeo a lui estraneo fino a quel momento e l'attaccamento al teatro delle maschere della cultura latina (*Pulcinella* è il cugino mediterraneo di *Pretruška*).



Le musiche e la storia di Pulcinella

- Tra le musiche proposte da Diaghilev, non si conosce il criterio della scelta dei diciotto brani elaborati, ma dopo iniziali perplessità, Stravinskij si convinse di poterli riorchestrare per un balletto e alla fine ne fu soddisfatto.
- L'intreccio della storia è frutto della collaborazione, non semplice e che a volte finiva con delle liti, tra Djagilev, Stravinskij e il coreografo Léonide Massine poiché ciascuno voleva introdurre modifiche secondo la propria personalità e gusto.
- Da rilevare anche la grande importanza dell'impegno di Pablo Picasso che ha curato i costumi e la scenografia non senza diverbi con Djagilev.

I Personaggi di Pulcinella

- La maschera napoletana Pulcinella
- Pimpinella, sua moglie
- Furbo, l'amico di Pulcinella
- Il Dottore e sua moglie
- Tartaglia e sua moglie
- Prudenza (figlia del Dottore) e Rosetta (figlia di Tartaglia) innamorate di Pulcinella
- Coviello e Florindo i due gelosi pretendenti di Prudenza e di Rosetta
- Il Mago



Prima rappresentazione a Parigi il 15 maggio 1920 sotto la direzione di Ernest Ansermet



La trama del balletto

- Coviello e Florindo corteggiano senza successo Prudenza e Rosetta che preferirebbero Pulcinella, che non le respinge, anche se ama Pimpinella.
- Una sera Coviello e Florindo, gelosi, malmenano Pulcinella che per farla finirla si finge morto a terra. Tutti si allontanano.
- Arriva Furbo, un amico di Pulcinella e, per fare uno scherzo, Furbo si mette al posto di Pulcinella fingendosi morto.
- Quattro piccoli Pulcinella portano il morto in piazza e tutti lo compiangono.
- Uno strano Mago, in realtà Pulcinella travestito, dichiara di poter resuscitare il morto e lo fa con gesti plateali.
- Ignari di quanto è successo, ritornano Coviello e Florindo travestiti da Pulcinella sperando di conquistare le ragazze.
- Ritorna il vero Pulcinella che prende tutti a calci mentre Furbo, che nel frattempo aveva preso le sembianze del Mago, obbliga il Dottore e Tartaglia a benedire le nozze delle figlie.
- Pulcinella si avvicina all'amata Pimpinella.



La Suite orchestrale di Pulcinella

- Nel 1922 viene composta la Suite orchestrale, che viene generalmente suonata ai concerti.
- Dopo la Sinfonia, energica e raggiante, seguono:
 - Una serenata con un bel motivo suonato dall'oboe
 - Un piccolo Trittico: Scherzino, Allegro, Andantino, secondo una progressione dinamica
 - Tarantella, vertiginosa
 - Toccata più ritmata, suonata prevalentemente dai fiati
 - Gavotta, nobile e graziosa divisa in due variazioni: con l'oboe predominante e quindi da un trio col flauto, fagotto e corno
 - Vivo che con i glissando dei tromboni lo rende buffo
 - Minuetto, solenne e un po' pomposo (fa pendant con la Gavotta)
 - Finale che ritrova l'atmosfera buffonesca e animata che è l'essenza della composizione

I. Stravinskij: Pulcinella



Nuovi balletti in stile neo-classico

- Tra il 1927 e il 1937 nascono contemporaneamente tre balletti in stile neo-classico che hanno per tema la distruzione dell'individuo:
 - *Apollon Musagète* (1927-28), in due quadri, si basa esclusivamente su astratte figurazioni della danza classica, senza scene, da ballarsi col classico tutù;
 - *Le Baiser de la fée (il Bacio della fata)* (1928) su musiche di Čajkovskij è un ritorno al balletto romantico su una trama ispirata da Andersen;
 - *Jeu de cartes* (1927) balletto in tre mani che è uno spigliato divertimento che utilizza diverse fonti musicali: valzer viennesi, musiche di Verdi, Beethoven, Čajkovskij, Ravel e citazioni dal *Barbiere di Siviglia* di Rossini.

Apollon musagète, balletto in due quadri

- È una composizione per orchestra d'archi di soggetto mitologico rappresentato prima a Washington nell'aprile 1927 e quindi a Parigi il 12 giugno dello stesso anno i Balletti Russi e la coreografia di Balanchine .
 - Apollo, signore delle Muse guida all'arte Calliope, Polimnia e Tersicore.
- Si tratta di una musica calma, serena, rarefatta e rivalutata in senso melodico che rappresenta un momento molto significativo del neoclassicismo stravinskijano.



Le baiser de la fée (Il bacio della fata)

- Balletto scritto su commissione di Ida Rubinstein ispirato alla fiaba della Fanciulla di neve di Andersen .
- Prima rappresentazione a Parigi il 27 novembre 1928.
- Stravinskij volle rendere omaggio a Čajkovskij strumentando e rielaborando alcune sue musiche meno note prosciugandole però dall'eleganza e dalla cantabilità originale fornendo invece un'atmosfera di pessimismo.



- Una fata dà il suo bacio magico ad un bambino il quale, nel giorno delle nozze, quando è al massimo della felicità, viene portato via perché conservi intatta la sua gioia.



Jeu de cartes, balletto in tre mani

- Prima rappresentazione a New York il 27 aprile 1937 dall'American Ballet di Balanchine diretto da Stravinskij stesso.
- Il soggetto è una partita a poker “in tre mani” dove il Jolly Joker (carta diabolica) viene sconfitto da una “scala reale”.
- In questo gioco di maschere senza senso sono evidenti rimandi, citazioni e allusioni di altre musiche: quello più celebre è dal Barbiere di Siviglia di Rossini nella terza parte.



Composizioni di soggetto classico

- Un posto a parte meritano due composizioni di soggetto classico:
 - L'opera-oratorio in due atti *Oedipus Rex* (1927) di Cocteau che riprende fedelmente la vicenda della tragedia di Sofocle tradotta in latino.



- *Perséphone* (1934) melodramma in tre quadri su testo di A. Gide per recitante, tenore, coro e orchestra composto su richiesta di Ida Rubinstein che propose il testo di Gide ispirato all'inno omerico a Demetra (in parte modificato).

Altre composizioni nello stile neo-classico

- Le composizioni per orchestra o complessi strumentali nello stile neo-classico scritte in Francia sono:
 - *Ottetto per strumenti a fiato* (1922-23)
 - *Concerto pour piano suivi d'Orchestre d'Harmonie* (*Concerto per piano e orchestra di fiati*) (1923-24)
 - (Una delle composizioni più interessanti di Stravinskij, ricca di influssi settecenteschi deformati da una sigla ritmica ossessivamente ripetuta.)
 - *Capriccio per pianoforte e orchestra* (1928-29) 
 - Scrittura brillante e virtuosistica
 - *Symphonie de psaumes* (*Sinfonia di Salmi*) (1930)
 - *Concerto in re per violino e orchestra d'archi* (1931)
 - *Concerto in mi bem (Dunbarton Oaks) per orchestra da camera* (1937-38) 
 - (*Dunbarton Oaks: Villa del XIX secolo con giardini a George Town, vicino a Washington DC, che ospita museo, concerti e conferenze.*)

La Sinfonia di Salmi

- Per il cinquantenario della Boston Symphony Orchestra era stata commissionata a Stravinskij una composizione senza precisare forma ed organico.
- Stravinskij compose questa sinfonia in tre parti per coro e orchestra nella quale vengono intonati in latino alcuni versetti dei Salmi 38, 39 e 150.
- È una delle composizioni più significative del periodo neoclassico ricollegabile all' *Oedipus Rex* per la sacrale monumentalità.

Il pessimismo nella Sinfonia di Salmi

- In Stravinskij il sentimento religioso dell'esistenza porta ad una visione pessimistica della vita.
- Al senso statico e negativo della composizione contribuisce anche la mancanza dei violini e delle viole tra gli archi .
- Il primo movimento, come un preludio, è introdotto da secchi accordi e nervosi arpeggi.
- Nel secondo movimentosi assai complesso ad una fuga strumentale si sovrappone una fuga vocale.
- Nelle sezioni contrastanti del terzo tempo la parola Alleluia vien presentata come una sommessa meditazione; in particolare la parte finale si conclude in una zona di assorta staticità.



Nuove composizioni nello stile neo-classico

- Hanno particolare importanza anche le seguenti forme strumentali:
 - *Sonata* per pianoforte (1924)
 - Suggestiva e scarna
 - *Sérénade en la* per pianoforte (1925) 
 - *Duo concertante per violino e pianoforte* (1932)
 - *Concerto per due pianoforti* (1935)
 - che si conclude con una grande fuga 
 - *Concerto per 16 strumenti*
 - (un omaggio ai Concerti Brandeburghesi di J.S. Bach) che terminerà nel 1939 a Dumbarton Oaks

Stravinskij: Movimenti di Pulcinella

Quando non specificato si tratta di composizioni di Pergolesi.

- 1. *Ouverture*. (Dal primo movimento della prima *Sonata a tre*, in Sol maggiore, di Domenico Gallo) - Allegro moderato
- 2. *Serenata*. «Mentre l'erbetta pasce l'agnella» (Da *Il Flaminio*, atto I, Pastorale di Polidoro) - Larghetto
- 3. *Scherzino*. (Dal primo movimento della seconda *Sonata a tre*, in Si bemolle maggiore, di Domenico Gallo) - Allegro
- *Poco più vivo*. «Benedetto, maledetto» (Da *Il Flaminio*, atto III, Canzone di Checca) - questo brano non ha numero
- 4. *Allegro*. (Dal terzo movimento della seconda *Sonata a tre*, in Si bemolle maggiore, di Domenico Gallo)
- 5. *Andantino*. (Dal primo movimento dell'ottava *Sonata a tre*, in Mi bemolle maggiore, di Domenico Gallo)
- 6. *Allegro*. «Gnora crediteme ch'accossì è» (Da *Lo frate nnamorato*, atto I, Aria di Vannella)
- 7. *Allegretto*. «Contento forse vivere» (Dalla Cantata *Luce degli occhi miei* / Aria tratta da *Adriano in Siria* (1734) e parodiata in *L'Olimpiade* (1735))
- 8. *Allegro assai*. (Dal terzo movimento della terza *Sonata a tre*, in Do minore, di Domenico Gallo)
- 9. *Allegro (alla breve)*. «Con queste paroline» (Da *Il Flaminio*, atto I, Aria di Vastiano)

SEGUE

Stravinskij: Movimenti di Pulcinella

- 10. *Largo* (Trio). «Sento dire no' ncè pace» (Da *Lo frate 'nnamorato*, atto III, Arioso di Ascanio) - *Allegro*. «Chi disse cà la femmena» (Da *Lo frate 'nnamorato*, atto II, Canzone di Vannella) - *Presto* (Duetto). «Ncè sta quaccuna pò / Una te fa la nzemprece» - Larghetto
- 11. *Allegro (alla breve)*. (Dal terzo movimento della settima *Sonata a tre*, in Sol minore, di Domenico Gallo)
- 12. *Tarantella*. (Dal quarto movimento del *Concerto armonico n. 2*, in Si bemolle maggiore, di Unico Wilhelm van Wassenaer)
- 13. *Andantino*. «Se tu m'ami» (Dalle *Arie antiche* di Alessandro Parisotti)
- 14. *Allegro*. (Dalla *Suite per clavicembalo n. 1*, in Mi maggiore, attribuita a Carlo Ignazio Monza) - Rondò
- 15. *Gavotta con due variazioni*. (Dalla *Suite per clavicembalo n. 3*, in Re maggiore, attribuita a Carlo Ignazio Monza) - Gavotta - Variazione I: Allegretto - Variazione II: Allegro più tosto moderato
- 16. *Vivo*. (Dal quarto movimento della *Sinfonia (sonata) per violoncello e basso continuo*, in Fa maggiore, di incerta attribuzione)
- 17. *Tempo di minuetto*. «Pupillette, fiammette d'amore» (Da *Lo frate 'nnamorato*, atto I, Canzone di Don Pietro) - Molto moderato (Trio)
- 18. *Allegro assai*. (Dal terzo movimento della dodicesima *Sonata a tre*, in Mi maggiore, di Domenico Gallo)